

Penne, 06/04/2020

**PRIAMUS ECOLOGICA S.r.l.**  
**Località Ponte Sant' Antonio, 3**  
**65017 PENNE (PE)**

## **RELAZIONE TECNICA**

**Oggetto: Progetto di variante non sostanziale per il recupero di rifiuti in EPS (polistirene espanso sinterizzato)**

IL PROGETTISTA

Ing. Gianluca Rossi

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1	PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE .....	3
1.2	DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE IN CORSO D'OPERA PROGETTO .....	3
1.3	VERIFICA DELLA ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A. ....	3
1.4	UBICAZIONE GEOGRAFICA .....	4
1.5	MOTIVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE .....	6
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI VARIANTE.....</b>	<b>6</b>
2.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO DI VARIANTE.....	6
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI OGGETTO DI VARIANTE .....</b>	<b>7</b>
3.1	DESCRIZIONE CICLO LAVORATIVO .....	7
3.2	DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE AREE CAPANNONE E PIAZZALE .....	10
3.3	POTENZIALITÀ IMPIANTO .....	12
<b>4.</b>	<b>ULTERIORI ARGOMENTI TRATTATI NEL PROGETTO APPROVATO.....</b>	<b>14</b>
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>14</b>

## 1 INTRODUZIONE

La presente relazione viene redatta su incarico della società **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** avente sede legale a Penne (PE) in via Caselli snc e costituisce documentazione tecnica allegata al progetto di variante non sostanziale, così come previsto dalla Deliberazione di G.R. 1192 del 04 dicembre 2008, da inviare alla Regione Abruzzo relativamente al trattamento di imballaggi in plastica ed in particolare del polistirolo (EPS).

### 1.1 Presentazione del proponente

La **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** opera dall'anno 2000 nel settore dei rifiuti gestendo un impianto di stoccaggio provvisorio D15/R13 e recupero R4/R5 di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Penne in C.da Ponte Sant'Antonio n. 3 e autorizzato dalla Regione Abruzzo con determinazione n. DA21/45 del 05/04/2013

Inoltre la **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** opera nell'ambito della raccolta e trasporto di rifiuti speciali, pericolosi ed è iscritta all'**Albo Nazionale Gestori Ambientali de L'Aquila al n. AQ00046 per le Categorie 1 – 4 – 5 – 8, Classe F.**

### 1.2 Descrizione sintetica della variante in corso d'opera progetto

Attualmente l'impianto è autorizzato per le seguenti operazioni di smaltimento e recupero:

- Operazioni di smaltimento:

**D15** – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti)

- Operazioni di recupero:

**R4** – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;

**R5** – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;

**R13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12.

Tra i codici CER autorizzati vi sono anche i codici 150102 (imballaggi in plastica), 070213 (rifiuti plastici) 200139 (plastica) per eseguire l'operazione di **R13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12. Per tali tipologie di rifiuto è previsto lo stoccaggio temporaneo all'interno di cassoni scarrabili coperti posizionati nel piazzale esterno dell'impianto.

Con la variante non sostanziale la società Priamus Ecologica intende trattare gli imballaggi in plastica di polistirene espanso sinterizzato attraverso l'impiego di una macchina chiamata bricchettatrice in grado di trattare il rifiuto per poterlo inviare ad imprese specializzate al riutilizzo dello stesso materiale.

### 1.3 Verifica della assoggettabilità alla V.I.A.

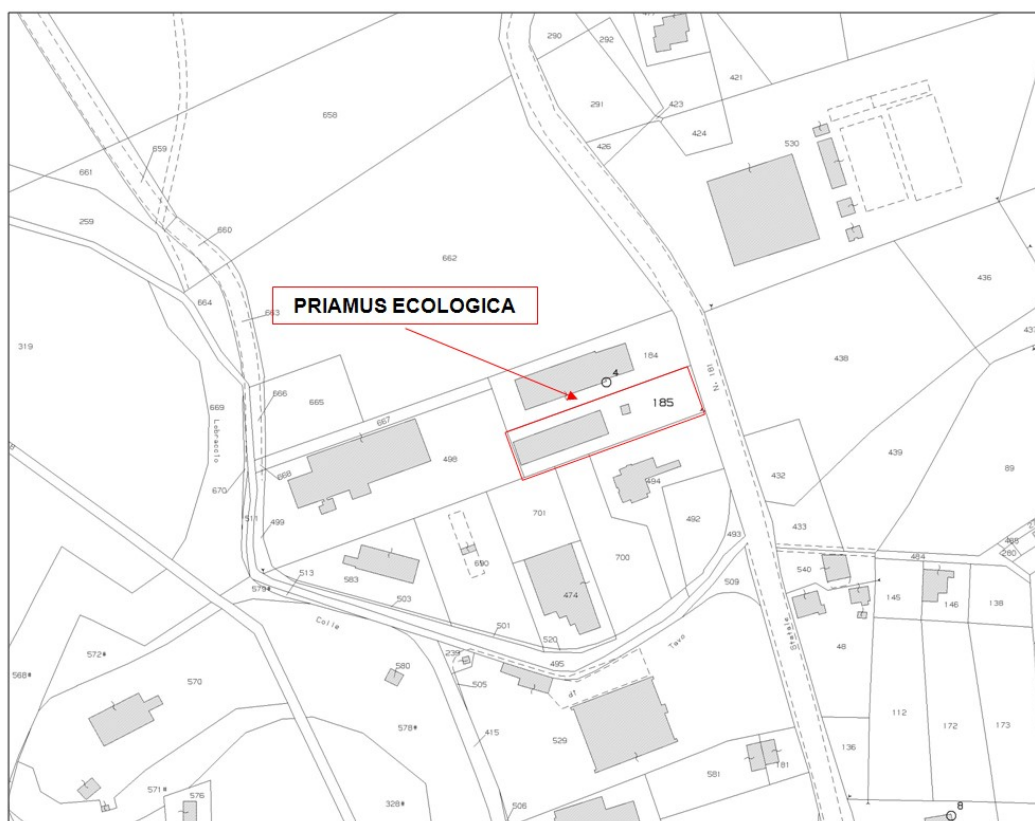
Si precisa che la capacità complessiva di recupero ( R3-R4 – R5) di rifiuti non pericolosi, così come meglio descritto nel seguito della trattazione, rimarrà inferiore a 10 t/giorno e per questo motivo l'attività non è assoggettata a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. così come previsto D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**In particolare la potenzialità massima annua di recupero (R3/R4/R5) dell'impianto sarà pari a 1.500 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi, così come riportato nella seguente tabella:**

Tabella 1: Potenzialità massima annua di recupero della PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.			
Tipologia rifiuti	Quantità massime annue R3 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R4 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R5 RIFIUTI NON PERICOLOSI
	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno
RAEE	---	300,00	---
CARTUCCE / TONER	---	---	400,00
METALLI	---	400,00	---
IMBALLAGGI IN PLASTICA	400,00	---	---
<b>TOTALE</b>	<b>400,00</b>	<b>700,00</b>	<b>400,00</b>

#### 1.4 Ubicazione geografica

l'impianto è localizzato nel Comune di Penne, in C.da Ponte Sant'Antonio n.3, su un lotto di proprietà di circa 1.600 mq, individuato al Catasto Comunale al foglio n. 77, particella n. 185.



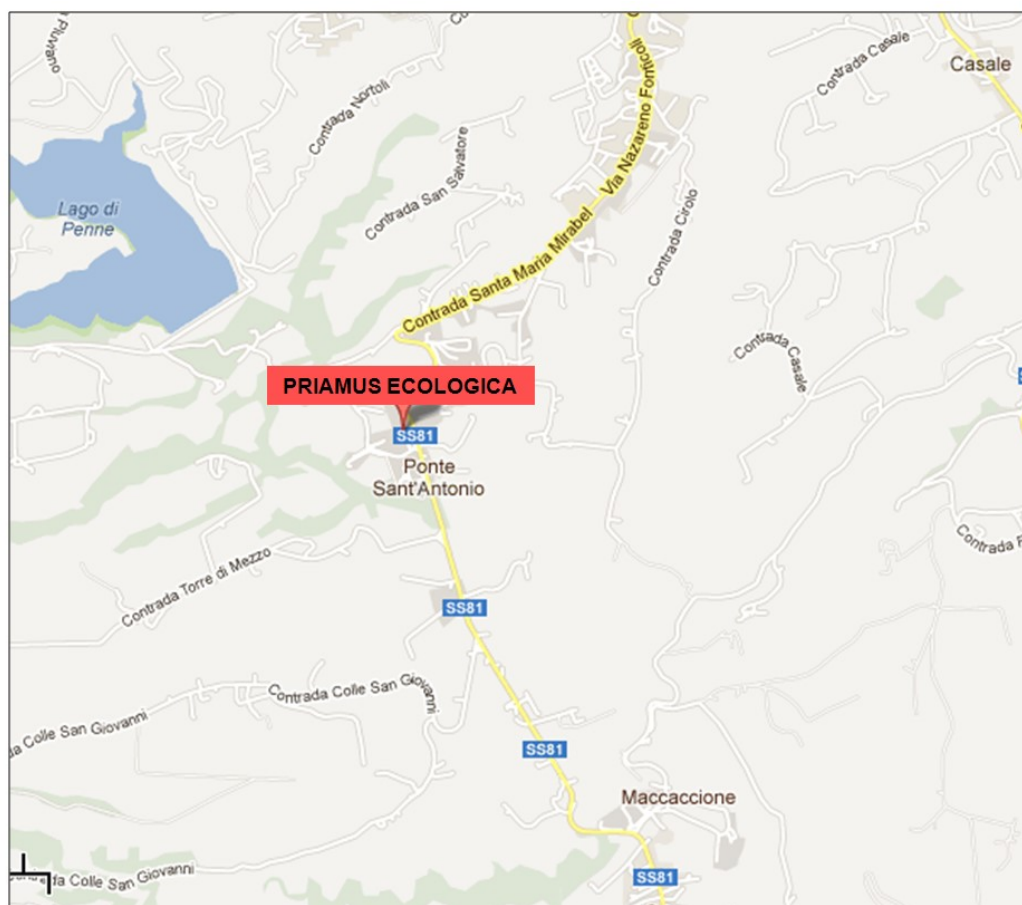
**Estratto Catastale**

L'area dell'impianto confina con un'azienda artigianale, un magazzino di prodotti tessili e terreni incolti. Nelle immediate vicinanze non si rileva la presenza di funzioni "sensibili" (scuole, ospedali, etc.). I Comuni più vicini Loreto Aprutino e Montebello di Bertona, distano rispettivamente ad una distanza di 2,00 km. e 1,37 km. (in linea d'aria) dall'impianto. Dal punto di vista paesaggistico e naturalistico non si evidenzia la presenza di zone di particolare pregio naturalistico. In tutta l'area sono infatti presenti coltivazioni erbacee spontanee e non si rinvencono arbusti o alberi della vegetazione naturale.



**Immagine aerea da Google Earth**

Per quel che riguarda la viabilità dell'area vasta in oggetto di studio, le vie di comunicazione principali sono rappresentate dall'autostrada A14 (Bologna - Bari) e dall'autostrada A25 (Pescara - L'Aquila - Roma) che corrono rispettivamente a circa 30 Km e a circa 20 km di distanza dall'impianto. A scala locale, l'arteria principale è la Strada Statale 81, dalla quale si dirama il vialetto di accesso all'impianto, come da autorizzazione rilasciata dall'ANAS in data 09 ottobre 1978.



**Immagine aerea da Google Maps**

## 1.5 Motivazione del progetto di variante

I motivi per cui la **PRIAMUS ECOLOGICA** intende apportare una variante in corso d'opera alle attività lavorative nell'impianto sono:

- di carattere commerciale,
  - per poter ampliare la gamma dei servizi offerti e soddisfare appieno le richieste dei clienti;
  - per rimodulare i quantitativi di rifiuti autorizzati in base alle esigenze riscontrate nel corso dell'attività;
- di carattere ambientale, per poter trattare direttamente i rifiuti provenienti dai clienti della stessa società Priamus che producono imballaggi in plastica ed in particolar modo imballaggi in polistirolo;

Inoltre, nel capannone la ditta avrà a disposizione uno spazio per installare una moderna macchina in grado di trasformare il rifiuto in materia prima secondaria da reinmettere nel circuito di produzione e di consumo.

## 2 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI VARIANTE

L'impianto della **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** è localizzato nel Comune di Penne, in C.da Ponte Sant'Antonio n.3, su un lotto di proprietà di circa 1.600 mq, individuato al Catasto Comunale al foglio n. 77, particella n. 185.

Il progetto di variante consiste nell'istallazione di una macchina in grado di trattare il rifiuto attraverso la triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale plastico EPS in un'area attualmente destinata allo stoccaggio di materiale, poco utilizzata da parte della società Priamus. Per poter svolgere tale attività sarà necessario richiedere l'autorizzazione per l'operazione di recupero R3 – Riciclo/recupero di altre sostanze organiche.

### 2.1 Descrizione delle attività previste nel progetto di variante

A seguito della presente comunicazione, la **PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.** realizzerà i seguenti interventi di adeguamento precisando che non sono previsti lavori civili o edili:

- adeguamento dell'impianto elettrico del capannone e dei servizi accessori;
- installazione macchina bricchettatrice
- ridimensionamento dell'area Z2 per deposito di materiale plastico.

#### **Layout impianto dopo la variante (cfr. Tav n.1):**

L'ingresso al sito non subirà variazioni e l'accesso carraio sarà mantenuto sulla Strada Statale 81.

Il **capannone** non subirà modifiche strutturali significative e la volumetria resterà inalterata. Gli spazi esistenti saranno riorganizzati in base ad una logistica delle funzioni specifiche che intervengono nel ciclo di gestione rifiuti previsto. In particolare:

- all'interno del capannone sono presenti locali adibiti ad uso ufficio, servizi igienici, spogliatoio, archivio e sala riunioni;
- tutte le altre zone, dedicate alla gestione dei rifiuti, saranno suddivise in base all'attività svolta e per tipologia di rifiuti da stoccare/trattare;
- l'area denominata Z2 di mq 14,30 attualmente destinata a deposito di materiale plastico derivato da operazioni di recupero di rifiuti è attrezzata con scaffalature su due livelli dove vengono collocati contenitori in cartone contenenti il materiale sopra riportato. La suddetta area, come precedentemente detto, è scarsamente utilizzata dalla società Priamus Ecologica in quanto il mercato non permette di trattare il quantitativo di rifiuti inizialmente previsto in fase di progetto. Ciò consente di utilizzare l'area in argomento per posizionare una nuova macchina in grado di lavorare il materiale denominato EPS

(polistirene espanso sinterizzato) comunemente chiamato polistirolo. L'ingombro limitato di tale macchina ad alimentazione elettrica di circa mq 10,50 non incide sostanzialmente sulle attività autorizzate dalla Regione Abruzzo, determinando una rimodulazione delle aree Z2 così come evidenziato nella tavola n. 1 allegata al progetto di variante;

- nel complesso lo stoccaggio dei rifiuti sarà realizzato su pavimentazione industriale impermeabile, su scaffali, pallets, in contenitori, in big bag, in cassoni scarrabili.

La **tettoia**, adiacente al lato sud del capannone, resterà inalterata e sarà dedicata allo stoccaggio dei rifiuti.

Il **piazzale**, nella parte antistante l'ingresso del capannone e l'area laterale a Nord del capannone sono interamente pavimentate con conglomerato bituminoso. Parte del piazzale è destinata ai container per lo stoccaggio dei rifiuti e parte sarà adibita a parcheggio autovetture dei dipendenti e ricovero mezzi di trasporto della PRIAMUS ECOLOGICA. Su entrambi i piazzali avverrà la circolazione e movimentazione dei mezzi di trasporto rifiuti.

Anche il locale tecnico non subirà variazioni e continuerà ad essere dedicato all'impianto di produzione aria compressa.

La zona circostante l'impianto, delimitata da un muretto di recinzione con sovrastante rete metallica alta circa 2 metri, è già completata con opportune zone a verde e con messa a dimora di piante sempreverdi, arbusti ed alberi ad alto fusto, atte a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

L'impianto è inoltre dotato di:

- rete approvvigionamento acqua potabile;
- rete fognaria servizi igienici;
- impianto elettrico ;
- impianto di illuminazione;
- impianto aria compressa;
- impianto antincendio;

### **3 DESCRIZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI OGGETTO DI VARIANTE**

#### **3.1 Descrizione ciclo lavorativo**

La PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l. intende avviare le seguenti ulteriori attività di gestione **rifiuti non pericolosi**:

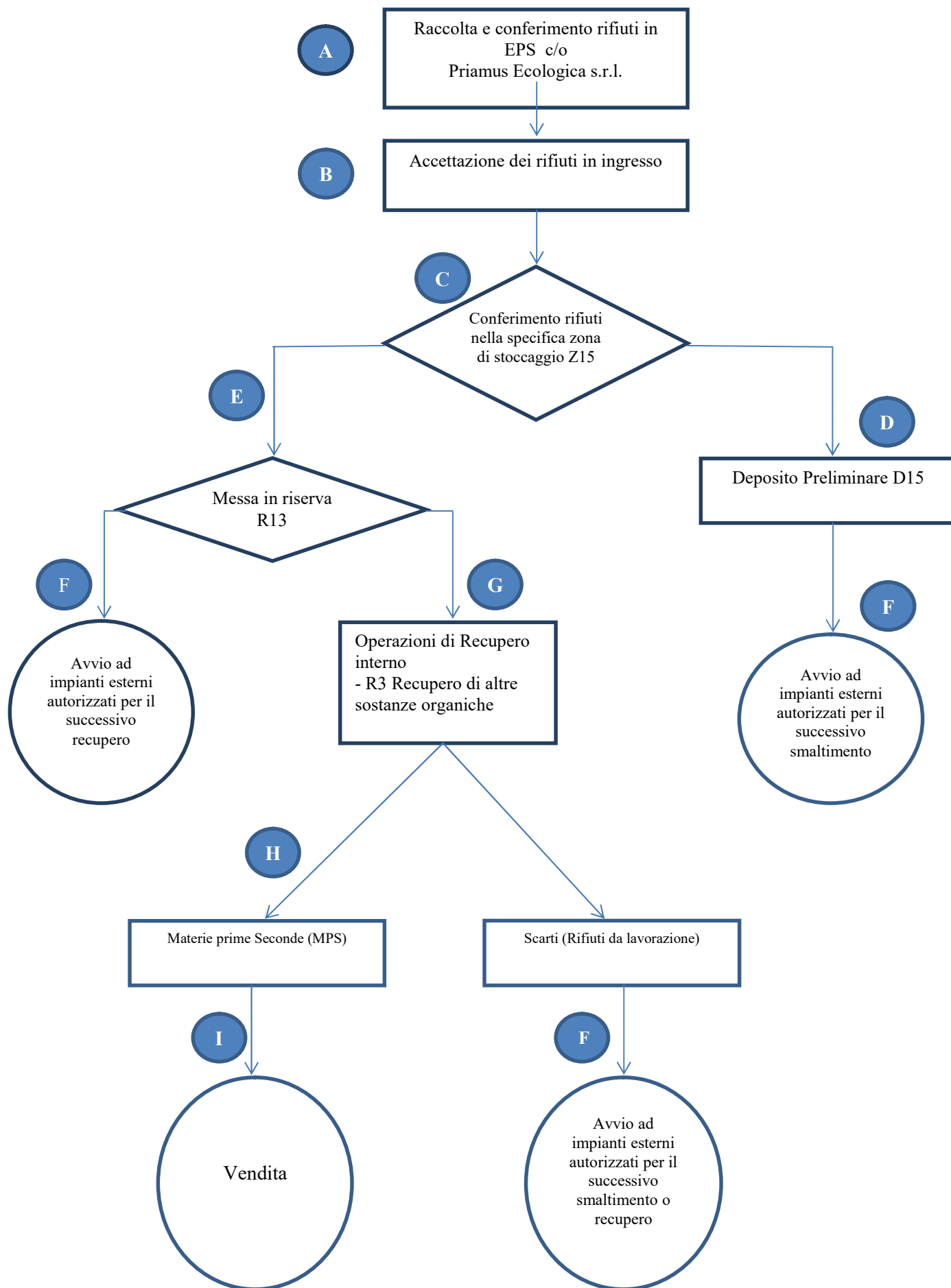
**R3 – Riciclo/recupero di altre sostanze organiche;**

Le attività verranno svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00 per un totale di otto ore giornaliere e per cinque giorni a settimana. Nel complesso, quindi, l'impianto lavorerà per un totale di circa 250 giorni/anno.

Le fasi del ciclo produttivo sono le seguenti:

- A) Raccolta e conferimento dei rifiuti in EPS c/o Priamus Ecologica s.r.l.
- B) Accettazione dei rifiuti in ingresso;
- C) Conferimento dei rifiuti nella specifica zona di stoccaggio Z15;
- D) Deposito preliminare D15
- E) Messa in Riserva (R13) rifiuti da avviare a recupero;
- F) Invio dei rifiuti allo smaltimento/recupero in impianti esterni autorizzati;
- G) Recupero (R3) interno rifiuti;
- H) Deposito delle Materie Prime Seconde (MPS) nelle aree interne all'impianto e nelle aree di proprietà della Priamus Ecologica e prossime all'impianto;
- I) Vendita delle Materie Prime Seconde (MPS) ottenute dalle operazioni di recupero.

Di seguito si riporta lo schema di flusso del ciclo produttivo:





#### **A) Raccolta e conferimento del rifiuto EPS c/o Priamus Ecologica s.r.l.**

Le attività di raccolta e trasporto del rifiuto potrà essere effettuate direttamente dalla PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l. o per mezzo di altri trasportatori regolarmente autorizzati.

In particolare, la PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l. è in possesso di mezzi idonei al trasporto di rifiuti e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di L'Aquila n. **AQ00046** per le categorie:

- 1 classe F
- 4 classe F
- 5 classe F
- 8 classe F

Qualora le attività di raccolta e trasporto rifiuti venissero svolte direttamente dalla ditta, il personale controllerà i documenti di trasporto (FIR) e controllerà la conformità dei rifiuti prima della presa in carico degli stessi.

In caso di raccolta e trasporto di rifiuti da parte di ditte terze, la PRIAMUS ECOLOGICA verificherà il possesso e la validità dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per i rifiuti di interesse.

In ogni caso, prima dell'accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto, la PRIAMUS ECOLOGICA verificherà la conformità degli stessi mediante controllo visivo e acquisizione di idonea documentazione costituita, se necessario, anche da certificato di analisi chimico-fisiche e classificazione dei rifiuti.

#### **B) Accettazione dei rifiuti in ingresso**

In fase di accettazione dei rifiuti all'impianto, fermo restando i controlli amministrativi dei formulari di identificazione al trasporto e delle autorizzazioni e/o delle iscrizioni del trasportatore, verrà effettuata la pesatura al fine di verificare il peso e verrà verificato visivamente il carico.

Lo scarico verrà effettuato direttamente dentro il capannone nell'apposita area di accettazione (Zona Z1).

In questa stessa area sarà effettuata una prima selezione manuale dei rifiuti per separare le singole tipologie di rifiuto in base alle caratteristiche merceologiche ed identificare la zona in cui effettuare lo stoccaggio (R13 oppure D15) secondo i seguenti criteri:

- Messa in Riserva (R13) di rifiuti da inviare alla fase di recupero interno (R3/R4/R5) ;
- Messa in Riserva (R13) di rifiuti da inviare ad impianti esterni di recupero;
- Deposito Preliminare (D15) di rifiuti da inviare ad impianti esterni di smaltimento.

#### **C) Conferimento dei rifiuti nelle specifiche zone di stoccaggio**

Dopo l'espletazione della procedura di accettazione, i rifiuti verranno trasferiti nelle apposite zone di stoccaggio. Tutte le operazioni di movimentazione e stoccaggio all'interno dell'impianto saranno svolte da personale qualificato e addestrato con l'ausilio di idonee attrezzature quali:

- traspallettes manuale;
- carrello elevatore;
- container scarrabili, pallets, bancali, contenitori vari per stoccaggio dei rifiuti.

Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti verranno adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico ed ambientale.

Le zone di stoccaggio saranno dislocate:

- nel capannone;

- sotto la tettoia laterale al capannone;
- nel piazzale davanti all'ingresso del capannone all'interno di containers;
- nel piazzale laterale al capannone all'interno i containers.

Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà nel pieno rispetto del divieto di miscelazione di categorie diverse di rifiuti, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e succ. modifiche e integrazioni.

I rifiuti da stoccare nelle varie zone sono stati individuati tenendo conto delle diverse caratteristiche chimico-fisiche e si precisa che nelle varie zone non saranno stoccati rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente dando origine alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici.

Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti verranno usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta, e costruiti da materiali idonei e compatibili ai rifiuti che dovranno contenere.

Inoltre, verrà presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione e un facile accesso, in particolare l'altezza di accatastamento dei rifiuti all'interno del capannone sono di seguito riportate:

- Rifiuti stoccati in cumuli: altezza max = 2 metri
- Rifiuti stoccati su scaffali: altezza max 5 metri

#### ***D) Messa in Riserva (R13) rifiuti da avviare a recupero***

Lo stoccaggio che la PRIAMUS ECOLOGICA intende effettuare **per i rifiuti da avviare a recupero** (nel proprio impianto o presso altri impianti esterni) si identifica come **messa in riserva R13**.

La **messa in riserva R13** è intesa come il deposito dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, finalizzata al successivo invio alle altre fasi di **recupero**, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio.

Nell'ambito dell'operazione R13 potrà essere effettuato il raggruppamento delle stesse tipologie di rifiuti (di diversa provenienza, ma dello stesso CER) per la **formazione di carichi omogenei**. Si precisa che tale operazione di raggruppamento **non comporterà una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER**.

Dopo le operazioni di Messa in Riserva R13 i rifiuti saranno inviati:

- 1) alla fase di recupero interno (R3);
- 2) in caso di necessità ad impianti esterni autorizzati per il successivo recupero.

### **3.2 Descrizione e organizzazione aree capannone e piazzale**

#### **Capannone**

Il **capannone**, dotato di pavimentazione di tipo industriale realizzata in cls, è realizzato con una struttura portante in pilastri di ferro a struttura reticolare spaziale prefabbricata ed ha un'altezza pari a circa 4,60 m e una superficie di **398 mq** così ripartita:

- **Zona Z0:** locali servizi (16 mq);
- **Zona Z1:** area di circa 81,08 mq dedicata all'accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso;
- **Zona Z2:** si tratta di due settori da circa 15 mq ognuno per il deposito dei prodotti ottenuti dal recupero interno (R3/R4/R5) dei RAEE, delle cartucce di stampa e del polistirolo EPS. In particolare i sistemi e i componenti da rimettere sul mercato saranno collocati in contenitori mobili, di opportune dimensioni;
- **Zona Z2 bis:** area di circa 10,50 mq dove posizionare la macchina compattatrice del Polistirolo EPS

- **Zona Z3:** area di circa 35 mq per lo stoccaggio delle cartucce di toner per stampa esausti;
- **Zona Z4:** banco da lavoro dotato di sistema di aspirazione per la messa in sicurezza e la lavorazione dei RAEE non pericolosi e delle cartucce di stampa esauste;
- **Zona Z5:** area di circa 40 mq destinata ad uffici;
- **Zona Z6:** area di circa 40 mq adibita al deposito degli imballaggi (materia prima) da utilizzare per le spedizioni dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero interno;
- **Zona Z7:** area di circa 12 mq per lo stazionamento temporaneo dei RAEE non pericolosi e delle cartucce di stampa esauste in attesa di recupero interno;
- **Zona Z8:** si tratta di un'area di mq 29,70 per il deposito dei prodotti ottenuti dal recupero interno (R5) delle cartucce di stampa. In particolare i sistemi e i componenti da rimettere sul mercato saranno collocati in contenitori mobili, di opportune dimensioni

Adiacente al capannone (lato sud) è presente una **tettoia** di circa **197 mq** nella quale trovano collocazione le seguenti zone:

- **Zona Z9:** area di circa 7,5 mq per il deposito di contenitori di stoccaggio di medicinali scaduti, batterie, alluminio e catalizzatori esauriti;
- **Zona Z10:** area di circa 45 mq per lo stoccaggio dei componenti delle cartucce non recuperabili. Successivamente tali rifiuti saranno avviati allo smaltimento presso centri autorizzati;
- **Zona Z11:** area di circa 35 mq per lo stoccaggio dei rifiuti RAEE.

#### **Descrizione del piazzale**

Il **piazzale** di circa **537 mq** così organizzato:

Nel piazzale davanti l'ingresso del capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- **Zona Z13:** area di stoccaggio rifiuti metallici in cassone scarrabile coperto;
- **Zona Z14:** area di stoccaggio rifiuti in vetro e rifiuti ingombranti in cassone scarrabile coperto;
- **Zona Z15:** area di stoccaggio rifiuti in materiale plastico in cassone scarrabile coperto. In tale zona sarà possibile stoccare il rifiuto di EPS.

Nel piazzale laterale al capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- **Zona Z17:** area di stoccaggio rifiuti di carta e cartone in cassone scarrabile coperto;
- **Zona Z18:** area di stoccaggio rifiuti di tessili in cassone scarrabile coperto.

#### **Organizzazione delle aree di stoccaggio rifiuti:**

Nella tabella seguente sono riepilogati, per la zona di stoccaggio Z15 e in riferimento alla planimetria di variante (cfr. **Tav n.1**), i seguenti dati:

- tipologia dei rifiuti stoccabili nella zona;
- capacità massima di stoccaggio della zona;
- tempo massimo di detenzione dei rifiuti presso la zona;
- codici CER, denominazioni, stato fisico e classificazione dei rifiuti che verranno stoccati;
- modalità di stoccaggio dei rifiuti;
- tipologia di stoccaggio (R13 – D15) e destino finale di ciascuna tipologia di rifiuto (recupero diretto c/o PRIAMUS – recupero esterno – smaltimento esterno).

## ZONA n° Z 15 – piazzale

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Plastiche 15,00 mq x 2,50 m = 37,50 mc - peso specifico 300 kg/mc			37,50 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione Finale
070213	Rifiuti plastici	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	Recupero Interno <b>R3</b>
					Recupero esterno <b>R13</b>
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R 13</b>
					Recupero esterno
150102	Imballaggi in plastica	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	Recupero Interno <b>R3</b>
					Recupero esterno <b>R13</b>
150105	Imballaggi in materiali compositi	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R 13</b>
					Recupero esterno
150106	Imballaggi in materiali misti	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R 13</b>
					Recupero esterno
191204	Plastica e gomma	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R 13</b>
					Recupero esterno
200139	Plastica	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	Recupero Interno <b>R3</b>
					Recupero esterno <b>R13</b>

### 3.3 Potenzialità impianto

La capienza massima di stoccaggio in **R13** del capannone è di **509,59 mc**, corrispondenti a circa **148,09 tonnellate** di capacità istantanea, mentre la capienza massima di stoccaggio in **D15** del capannone è di **300,38 mc**, corrispondenti a circa **68,59 tonnellate** di capacità istantanea così suddivisa:

ZONA	Capacità massima R13		Capacità massima D15	
	RIFIUTI NON PERICOLOSI		RIFIUTI NON PERICOLOSI	
	mc	Tonnellate	Mc	tonnellate
<b>Z3</b>	105,84	21,17	105,84	21,17
<b>Z9</b>	15,35	6,74	6,14	2,24
<b>Z10</b>	113,40	22,68	113,40	22,68
<b>Z11</b>	87,50	26,25	--	--
<b>Z13</b>	37,50	18,75	--	--
<b>Z14</b>	37,50	18,75	37,50	11,25
<b>Z15</b>	37,50	11,25	--	--
<b>Z17</b>	37,50	11,25	--	--
<b>Z18</b>	37,50	11,25	37,50	11,25
<b>TOTALE</b>	<b>509,59</b>	<b>148,09</b>	<b>300,38</b>	<b>68,59</b>

La potenzialità massima annua di stoccaggio (R13/D15) dell'impianto sarà pari a 4.100 tonnellate di rifiuti non pericolosi, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella 2: Potenzialità massima annua di stoccaggio della PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.		
	Messa in Riserva R13	Deposito Preliminare D15
	RIFIUTI NON PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI
	3.300,00	800,00
<b>TOTALE IMPIANTO</b>	<b>4.100,00</b>	

La potenzialità massima annua di recupero (R3/R4/R5) dell'impianto sarà pari a 1.500 tonnellate di rifiuti non pericolosi, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Potenzialità massima annua di recupero della PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.				
Tipologia rifiuti	Quantità massime annue R3 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R4 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R5 RIFIUTI NON PERICOLOSI	
	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno	
RAEE	---	300,00	---	
CARTUCCE / TONER	---	---	400,00	
METALLI	---	400,00	---	
IMBALLAGGI IN PLASTICA	400,00	---	---	
<b>TOTALE</b>	<b>400,00</b>	<b>700,00</b>	<b>400,00</b>	

#### **4. Ulteriori argomenti trattati nel progetto approvato**

Gli altri aspetti e argomenti trattati e analizzati nel progetto per la realizzazione dell'impianto autorizzato con determinazione dirigenziale n. DA21/45 del 05/04/2013 non sono modificati dal progetto di variante in argomento e pertanto non saranno riportati nella presente relazione tecnica.

#### **5 Conclusioni**

La variazione consiste essenzialmente nell'installare una nuova macchina compattatrice in un'area poco utilizzata dove erano immagazzinati gli imballaggi, inserire l'operazione R3 Riciclo/recupero di altre sostanze organiche e modificare leggermente le aree omogenee delle attività individuate nella planimetria di progetto. Le modifiche in argomento non rientrano tra i casi previsti dall'art. 45 comma 10 della L.R. n. 45 del 21 dicembre 2007 che definisce i casi in cui la variante è sostanziale.

Il Progettista  
Ing. Gianluca Rossi